Asserzione

Nella sua guerra contro l'organizzazione terroristica Hamas a Gaza, Israele non rispetta il diritto internazionale e commette un genocidio: questo è ciò che sostengono gli oppositori dello Stato ebraico come il Sudafrica o l'Algeria.

I fatti

L'accusa che l'esercito israeliano IDF stia violando il diritto umanitario internazionale a Gaza e l'affermazione che Israele stia commettendo un genocidio non è giustificata sulla base degli accordi e delle definizioni internazionali pertinenti.



© MKR photoscene.ch

Il problema in dettaglio

Il diritto internazionale umanitario, che comprende anche le Convenzioni di Ginevra,

regola in particolare la protezione della popolazione civile in caso di guerra.

Gli attacchi alla popolazione civile, come quelli frequenti durante la Seconda Guerra Mondiale, sono quindi severamente vietati. All'epoca, l'aviazione tedesca bombardava città inglesi come Londra o Coventry, ad esempio, per costringere la Gran Bretagna alla resa attraverso questi atti di terrore. In seguito, gli inglesi e gli americani hanno effettuato raid aerei contro città tedesche come Berlino e Dresda per lo stesso motivo.

Nel teatro di guerra asiatico, l'esercito giapponese compì massacri in Cina e uccise milioni di civili. Da parte loro, gli Stati Uniti distrussero le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki con bombe atomiche, costringendo il Giappone alla resa.

Gaza: vittime civili in seguito ad attacchi contro obiettivi militari

A Gaza, la guerra di Israele contro le organizzazioni terroristiche Hamas e Jihad islamica palestinese sta causando migliaia di vittime tra la popolazione civile.

Ma a differenza della Seconda Guerra Mondiale, questi civili non sono l'obiettivo degli attacchi. Sono un effetto collaterale – in gergo tecnico: danni collaterali – degli attacchi di Israele contro obiettivi militari situati in aree abitate da civili.

Le vittime di questi "danni collaterali" tra la popolazione civile a seguito di attacchi a obiettivi militari non sono meno tragiche. Tuttavia, non sono considerati crimini di guerra ai sensi delle leggi internazionali sulla guerra, a patto che gli attacchi siano proporzionati.

Ciò significa che la parte belligerante attaccante deve tenere conto del numero di vittime civili che ci si aspetta dall'attacco all'obiettivo militare in questione e se l'eliminazione di tale obiettivo militare giustifica il numero di vittime.

Nell' esercito israeliano IDF, ogni attacco missilistico contro obiettivi di Hamas deve quindi essere vagliato in anticipo dagli avvocati per determinare se le vittime civili previste giustifichino o meno l'attacco.

Inoltre, in conformità con le Convenzioni di Ginevra, Israele avverte la popolazione

civile di Gaza degli attacchi su una determinata area o strada inviando messaggi e chiamate ai telefoni cellulari e lanciando volantini. Questi avvisi includono anche l'informazione alla popolazione di percorsi specifici (corridoi) attraverso i quali possono mettersi in salvo.

Proteggere il più possibile la popolazione civile di Gaza è una sfida importante per l'esercito israeliano. In violazione del diritto internazionale e delle leggi di guerra, Hamas utilizza deliberatamente la popolazione civile di Gaza come scudi umani e posiziona le sue postazioni in aree densamente popolate, spesso vicino a scuole o ospedali. Le fabbriche e i magazzini di armi di Hamas si trovano anche in un sistema di tunnel costruiti sotto gli insediamenti.

Accusa ingiustificata di genocidio

In questo contesto, l'accusa mossa dal Sudafrica alla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) dell'Aia per motivi puramente politici, secondo cui Israele starebbe commettendo un genocidio a Gaza, non ha alcun fondamento.

È vero che singoli politici ultranazionalisti in Israele hanno chiesto che Israele annienti i palestinesi di Gaza. Ma le politiche del governo israeliano e le azioni dell'esercito israeliano a Gaza non hanno nulla in comune con queste richieste.

Il genocidio è definito come "la distruzione totale o parziale di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale". Le suddette azioni dell'esercito israeliano per avvertire e proteggere la popolazione civile di Gaza dimostrano, tuttavia, che Israele sta cercando di mantenere il numero di vittime civili nella guerra di Gaza il più basso possibile, rispettando il diritto umanitario internazionale e il diritto internazionale di guerra.

Letture consigliate dai redattori

Guerra, danni collaterali e diritto internazionale umanitario: cosa significa proporzionalità? Istituto austriaco

www.hamas-massacre.net

www.october7.org